

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527 - www.sincobas.it
Coordinamento Precari: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone
telefax 0775-853516

COMUNICATO STAMPA

il 31 dicembre prossimo si conclude il quinto anno di attività per migliaia di lavoratori socialmente utili utilizzati dagli enti nelle più svariate attività, in gran parte in sostituzione del normale lavoro svolto da personale mancante.

Le procedure di svuotamento previste in questi anni si sono dimostrate sostanzialmente insufficienti per il conseguimento di una stabilità lavorativa. Le ragioni di questo fallimento sono varie. Certa è però la miopia con cui politici e amministratori hanno creduto di poter risolvere attività svolte per il bene-essere della collettività con attività economiche di mera produzione di manufatti.

La miopia si rinnova ogni volta che si giunge al termine di proroghe. Anche questa volta la situazione è la stessa.

La Giunta Regionale del Lazio lascia trasparire interruzioni della continuità del lavoro se gli enti locali non dovessero impegnarsi per almeno una quota di "svuotamento del bacino" al fine di raggiungere la quota di 1900 lavoratori per l'intera regione Lazio.

Le lavoratrici e i lavoratori non accettano tale ricatto sui quali ricade la minaccia regionale. Non accettano neanche l'immobilità degli enti locali che per anni hanno usufruito di manodopera gratis in sostituzione del personale mancante senza alcun riconoscimento del lavoro svolto né tantomeno rassicurazioni per il futuro. In questo senso **si chiede immediata chiarezza rispetto alla continuità di lavoro dopo il 31 dicembre** sia se l'ente avesse provveduto ad una soluzione, sia se l'ente fosse rimasto inerte. Con il futuro di 7000 persone non si gioca!

LA REGIONE LAZIO SI DEVE IMPEGNARE

- a promuovere una rilevazione delle mansioni svolte nel tempo e del ruolo ricoperto (reale qualifica) di ogni singolo lavoratore. Verifica se si è in presenza di prestazioni in copertura di carenza d'organico o in sostituzione, tenendo conto del numero dei lavoratori occupati e i carichi di lavoro, al fine di riconoscere le stesse come posti di lavoro effettivi e quindi a coprirli con chiamata numerica dal collocamento con LSU già impegnati nell'ente
- a predisporre un patto per la costituzione di una società pubblica con altri enti, con la Provincia, con la Regione, che copra servizi che in questi anni sono stati svolti esclusivamente da LSU. Detta società avrà come compito prioritario quello di farsi carico:
 - dell'occupazione nei settori riguardanti servizi aggiuntivi (che non hanno mercato) a favore degli enti;
 - di ricercare soluzioni concrete per tutti i lavoratori del bacino, per agire da contenitore di "ultima istanza" per quei lavoratori che, avviati al lavoro nelle diverse forme, non hanno ottenuto la stabilizzazione del posto e per i quali si renderà necessaria la ricerca di nuove forme di reimpiego,
- **a garantire fin da subito un impegno per la continuità del lavoro alla fine della proroga 31/12/01.**

Si sciopererà e si manifesterà **il giorno 31 ottobre presso il Consiglio Regionale del Lazio alla Pisana** dalle 10:00 in poi al fine di poter determinare un impegno fattivo della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale.

Molti amministratori hanno detto che parteciperanno all'iniziativa e la sosterranno anche con atti formali. Nell'appuntamento più importante la politica istituzionale si affida alle lotte sociali!